

SVILUPPO AFFETTIVO

Prima, seconda, terza infanzia

Adolescenza

Dr.ssa Rossi Elena

Lo sviluppo affettivo è stato descritto soprattutto dalla teoria psicoanalitica in cui il termine psicoanalitico *affetto* indica l'espressione *qualitativa* (amore, odio, rabbia, serenità, sicurezza, insicurezza, ambivalenza...) dell'*energia pulsionale* (eros– tanatos).

Gli stati affettivi, sulla base delle esigenze ed esperienze dell'individuo, assumono particolari configurazioni e trasformazioni che determinano e connotano lo *sviluppo affettivo*.

PRIMA INFANZIA

Fase orale (1° anno)

ES - principio del piacere (pulsioni Eros e Tanatos) —————> Zona erogena bocca

Stadi della fase orale:

- Stadio *pre-oggettuale* con la realtà (0 | 2 mesi): tutta la realtà ambientale è personale = narcisismo primario;
- Stadio *oggettuale con oggetto precursore*: oggetti diversi dal Sé = sorriso (cartone volto occhi frontale);
- Stadio *oggettuale con oggetto privilegiato* (7-8° mese): distingue la madre dall'estraneo (accettazione madre – difesa estraneo). M. Klein parla di *angoscia* →
dell'ottavo mese (prime forme di rappresentazione mentale).
- Relazione (*bidirezionale*)

Fase sadico anale

IO - principio di realtà —————> Zona erogena anale uretrale (fase sadica)

Caratterizzata nel bambino da:

- prendersi cura, possesso, dominio;
- lotta e aggressività;
- accondiscendenza;
- autonomia, esplorazione dell'ambiente.

Atteggiamento dell'adulto:

- limitazioni, divieti, colpevolizzazioni = supercontrollo esterno, interno con inibizione, coartazione e supercontrollo;
- contrapposizioni e scontri con cedimenti = autoaffermazione, antagonismo, stallo;
- ribellioni, punizioni, riconciliazioni = struttura sadomasochistica (aggressore-vittima).

SECONDA INFANZIA

Fase fallica o edipica (3 | 5° aa)

SUPER IO, normativo → Zona erogena genitale

Caratterizzato nel bambino da:

- curiosità differenze fra i sessi e nascita dei bambini;
- dalla diade (genitori – figlio) alla triade competitiva (madre-padre-figlio/a);
- complesso di Edipo (c. di castrazione), complesso di Elettra (i. del pene);
- ambivalenza affettiva, identificazione, introiezione norme, dilazione dei bisogni, esclusioni dei desideri di possesso;

Atteggiamento dell'adulto:

- sincero, verità, no ipocrisie = fiducia e accoglimento contenimento affetto;
- evacuativo, non sincero = sensi di colpa per richieste illecite.

TERZA INFANZIA

Fase di latenza (5-6 | 11 aa)

Es, Io, S. Io —————> Rimozione, sublimazione, consolidamento

Caratterizzata nel bambino da:

- rapporto meno esclusivo con i genitori
- egocentrismo;
- concretismo;
- aggregazione, piacere agli altri, acquiescenza;
- conformismo, subordinazione ed adattamento sociale stereotipato a volte meccanico, paragone con le reazioni dei compagni ;
- disinteresse per gli individui del sesso opposto come tali;
- Tutto è regolato dagli effetti della condotta e non dall'identità di Sé.

TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

La teoria dell'attaccamento proposta da J. Bowlby (1969) ed ampliata da M. Ainsworth (1978) prende in esame il legame del bambino con la madre come determinante dello sviluppo dei legami affettivi successivi e dell'atteggiamento che egli assumerà nei confronti del mondo esterno.

Essa è il risultato di apporti derivanti da diverse aree di studio e precisamente quella psicoanalitica (relazione oggettuale fisiologica), etologica (imprinting di Lorenz-simulacro di Harlow e Zimmerman) e contraddice la convinzione che il legame preferenziale si istituisce sulla base della soddisfazione della fame e della sete e quindi dai bisogni legati alla sopravvivenza, essa ritiene che il *legame di attaccamento* è una *necessità primaria innata che si sviluppa indipendentemente dai bisogni fisiologici di base ed è presente fin dalla nascita e consiste nella necessità di per paura di pericoli esterni.*

ATTACCAMENTO

L'attaccamento è un *legame privilegiato tra il bambino e la figura significativa* (discriminata e monotropica) che una volta formato, si mantiene anche in presenza di una separazione e funge da modello di rappresentazione di Sé e del mondo (modello operativo interno). Quando si è instaurato l'attaccamento c'è protesta per la separazione; quando si è consolidato è un trampolino di lancio per curiosità ed esplorazione.

Il giusto equilibrio tra vicinanza e distanza risulta dalla combinazione di quattro comportamenti:

Comportamenti del bambino

cercare la madre (attaccamento)

attività esplorativa (madre presente)

Comportamenti della mamma:

cercare il bambino (attec. protettivo)

attec. non protettivo.

La relazione prevede una sintonizzazione intermodale nel rapporto (sincronia, simmetria, contingenza).

I tipi di attaccamento

- Tipo B - Sicuro → angoscia da separazione e consolazione al ritorno, proseguimento gioco. [Genitori autonomi - sicuri = attaccamento sicuro];
- Tipo A- Insicuro (o ansioso) – evitante → scarsa angoscia da separazione, indifferenza a riunione, inibizione al gioco. [Genitori abbandonanti - distaccati = attaccamento evitante];
- Tipo C – Insicuro (o ansioso) ambivalente → angoscia da separazione inconsolabile con rabbia, scarsa esplorazione. [Genitori preoccupati = attaccamento ambivalente];

- Tipo **D** – Insicuro disorganizzato → confusione alla separazione, inibizione, disorientamento. [Genitori disorganizzati = attaccamento disorganizzato];

ADOLESCENZA

Differenze tra fanciullo e adolescente

Fanciullo:

- Struttura mentale rivolta all'esplorazione del mondo esteriore;
- interessi nel presente concreto;
- curiosità soddisfatta con l'azione sulle cose;
- mondo adulto fonte di sicurezza e di appoggio;
- genitori onnipotenti, onniscienti;
- pensa utilizzando il primato della percezione, del dato concreto.

Adolescente:

- primato della vita interiore (mondo passato, presente, futuro);
- il mondo adulto non sa tutto e non può tutto (delusione);
- adulti detengono un potere che non hanno il diritto di avere;
- vive il mondo dei fanciulli come sudditi;
- ricerca relazioni nuove (amicizie, innamoramento);
- bisogno di allontanarsi dalle antiche identificazioni, dagli antichi oggetti d'amore;
- pensiero ipotetico – deduttivo (il possibile diventa più pregnante del reale);
- caduta del conformismo;
- realtà esterna vissuta come deludente, quella interna come angosciante (conflitto tra bisogno di autonomia e di dipendenza)

Conflitti psichici relativi allo sviluppo fisico

- Trasformazioni corporee rapide vistose e variabili da persona a persona;
- autostima e confronto con i coetanei, differenze;
- corpo instabile, peso, altezza, stato della cute;
- caratteri sessuali secondari quali maturazione dell'apparato riproduttivo, voce, peluria, menarca, eiaculazione.

L'attenzione si focalizza inizialmente su braccia, piedi, gambe (frammentaria), in seguito su peso e altezza (segmenti globali) ed infine su viso e voce (parti e funzioni del corpo socializzate).

Uno sviluppo tardivo nei maschi, provoca senso di insicurezza, disagio, dubbi sull'efficienza fisica (subordinazione psicologica, inferiorità); preoccupati di non essere sotto peso;

Sviluppo precoce nelle femmine genera svantaggi in quanto considerate giovani donne, anche dai coetanei maschi, quando psicologicamente ed emotivamente non lo sono; preoccupate di non essere in sovrappeso

Conflitti psichici relativi allo sviluppo sessuale

- Legati alle esperienze passate (fase fallica - edipica);
- riemergono nuclei orali (onicofagia, condotte alimentari disturbate);
- nella pulizia personale l'adolescente può diventare disordinato, trascurarsi, sporcarsi per infrangere le regole educative che sono testimonianza di conformismo e dipendenza;
- mestruazioni considerate segno di progresso, stabilità, organizzazione verso la conquista della ricercata autonomia ed identità adulta;
- masturbazione (isolarsi dagli oggetti amati nell'infanzia), fantasie;
- curiosità differenze sessuali, nascita, fecondazione, masturbazione);

- riemersione di angosce legate alle precedenti curiosità sessuali infantili (illecite);
- attaccamento a persone dello stesso sesso (omosessualità inconscia) come protezione dalla paventata intimità eterosessuale (ruoli familiari, sociali);
- bisogno di dipendenza (inconsapevole) e autonomia indipendenza (consapevoli) coesistono, provocando sentimenti ambivalenti di amore ed odio e comportamenti di sottomissione e ribellione;
- bisogno di maggior libertà comporta maggior responsabilità (necessità di paletti rigidi e flessibili);

Conflitti psichici relativi allo sviluppo intellettuale

- Introspezione (passato presente futuro);
- conflittualità fra nozioni familiari ed extra - familiari, ideologiche;
- riti di passaggio inesistenti e ruolo socialmente indefinito = marginalità sociale.

Difese

Narcisismo = valorizzazione del proprio Io come centro dell'universo ed unico riferimento esaltando la propria autostima data la situazione di conflittualità ed incertezze;

Ascetismo = diffidenza e paura de proprie richieste istintive che comportano proibizioni rigorosissime (abbigliamento dimesso e disadorno, vita sociale ridotta, condotta quotidiana rigida) che spesso slittano verso eccessi opposti);

Intellettualizzazione = trasferimento del conflitto dal piano emozionale a quello del pensiero (religione, filosofia, politica, sogni ad occhi aperti, fantasticherie);

Scissione = separare i sentimenti di odio da quelli d'amore proiettando quelli d'amore nel contesto extrafamiliare su oggetti nuovi buoni idealizzati e quelli di odio nel contesto familiare (contenitore) per svalutare l'oggetto della dipendenza.

Il gruppo : diventa il contenitore dei meccanismi di scissione idealizzazione e proiezione dove poter sperimentare plurime identificazioni dove ogni membro del gruppo è vissuto come una parte del Sé, per giungere infine alla strutturazione di una identità unica. Sopperisce al bisogno di appartenenza.

Il primo gruppo è definito *omosessuale con atteggiamento di tipo paranoide* in quanto gli adolescenti proiettano sull'altro sesso dei vissuti sgradevoli per sperimentare sentimenti di trionfo, dominio e disprezzo. ..Dalla tolleranza mostrata dall'altro sesso nell'adolescente si generano sentimenti di affetto e amore riparativi che possono prendere il sopravvento originando la *coppia eterosessuale* fondata sull'amicizia e l'amore.

Nel gruppo adolescenziale eterosessuale depressivo, sano e sicuro l'adolescente sperimenta la sofferenza maturativa dove l'oggetto amato diventa più importante del proprio benessere e si stabilisce un nuovo rapporto di dipendenza dove l'altro è vissuto come complementare ai nostri vissuti di impotenza e incompletezza. L'adolescente comprende che deve imparare a dipendere dalla sua mente e che i genitori non l'hanno ingannato; attraverso il processo di identificazione introiettiva delle qualità parentali quali la forza la generosità la gratitudine è ora in grado di fondersi con la cultura adulta.

Gli esiti del processo adolescenziale

Adolescenza adeguata = identificazione introiettiva, personalità adeguata, scelta di partner simili, oscillazione tra le fasi prima di stabilizzarsi.

Adolescenza ritardata = l'introspezione ed il conflitto sono negati e l'adolescente continua a vivere nella tranquilla sicurezza che non si allontanerà dagli insegnamenti dei genitori riproducendo fedelmente il modello familiare presentato. Ogni potenziale critico è spento e l'adolescenza è ritardata in quanto spesso verso i trent'anni quando si scontrano con la realtà (nascita di un figlio) devono rifarsi la propria adolescenza.

Adolescenza prolungata = evitano le scelte definitive e da bambini sopravvalutati contrastano i genitori deludendo le loro aspettative.

Adolescenza dissociale = l'adolescente idealizza solo se stesso a causa di una scissione eccessiva in cui vi è il crollo dell'idealizzazione dei genitori che non viene compensato dalle identificazione nel gruppo, nella coppia, nel lavoro. Idealizzerà sempre ciò che i genitori e la società in genere disapprovano assumendo condotte di allontanamento a volte anche devianti (fuga in comunità hippy, piccoli furti, disprezzare le ideologie dei genitori ed approvare quelle opposte).

Adolescenza tossicodipendente = La tossicodipendenza può essere una modalità di allontanamento. Ma l'utilizzo di sostanze proibite all'interno di un gruppo può generare un senso di appartenenza e di identità e di distacco emotivo (vero o indotto per autosuggestione) dalle sofferenze relative ai conflitti adolescenziali. Il senso di solitudine sperimentato dal disinvestimento affettivo nei confronti dei genitori e la ricerca di nuovi oggetti extrafamiliari, può indurre l'adolescente a colmarlo con l'assunzione di droga.

CONCLUDENDO

Sviluppo affettivo

Prima infanzia (fase orale e fase sadico anale)

Seconda infanzia (fase fallica o edipica)

Terza infanzia (periodo di latenza)

Adolescenza

Conflitti psichici relativi allo sviluppo fisico

Conflitti psichici relativi allo sviluppo sessuale

Conflitti psichici relativi allo sviluppo intellettuale

Difese

Narcisismo

Ascetismo

Intellettualizzazione

La scissione

Il gruppo

Gli esiti del processo adolescenziale

Adolescenza adeguata, ritardata, prolungata

Adolescenza dissociale

Adolescenza tossicodipendente